

Puntuale come sempre è stato pubblicato in questi giorni il "Notiziario Diocesano Caritas", in cui vengono contenute le notizie riguardanti la Caritas diocesana e altre informazioni inerenti alla diocesi. Chi desidera essere portato a conoscenza del "mondo Caritas diocesano" e ricevere gratuitamente via e-mail la copia pdf del Notiziario, può farne richiesta a caritas@diocesiabengaimperia.it.

casa Faci. Il vescovo ha ricevuto l'incoraggiamento di Francesco per l'Istituto che aiuta sacerdoti e religiosi

Consulenza pastorale, il sostegno del Papa



Marina di Massa, Casa Faci



Papa Francesco con don Carolini e il vescovo Borghetti

S. Bernadette, visita ai fedeli

In occasione del 160° anniversario delle apparizioni della Madonna a Lourdes l'Unitalsi ligure accoglie le reliquie di santa Bernadette Soubirous. Simone Bergallo, giovane presidente della Sottosezione spiega che: «L'Unitalsi è una associazione di laici che ha il fine di svolgere un servizio verso gli ammalati, i disabili, i pellegrini, promuovendo pellegrinaggi a Lourdes ed ai santuari italiani ed esteri, mediante l'opera di volontari che si prestano ad offrire un servizio gratuito in spirito di carità cristiana».

Il corpo di Bernadette, visibile dopo 139 anni dalla morte, è completamente e miracolosamente integro e intatto. L'urna che è portata al suo interno contiene una costola che fu prelevata nell'ultima ricognizione canonica fatta sulla Santa, quando venne constatato che gli organi interni non hanno subito alcun deterioramento dovuto alla morte.

Il programma, piuttosto intenso, interessa le città di Albenga, Imperia e Pietra Ligure. In particolare, prevede domenica 20 maggio, presso la basilica di san Nicola di Bari, a Pietra Ligure: ore 16, venerazione dei fedeli; 16.50, il rosario; 17.30, la Messa solenne nella festività di Pentecoste; dalle 19 alle 21, venerazione delle reliquie della santa da parte dei fedeli; 21: veglia di preghiera e processione per il centro storico con la statua della Madonna di Lourdes. Lunedì 21: ore 9, Messa; 9.45 - 11.30, venerazione delle reliquie della santa da parte dei fedeli; 11.30, il rosario; 12, chiusura della basilica e partenza delle reliquie per la cattedrale di san Michele Arcangelo, in Albenga: ore 16.30, rosario; 17.30, Messa; ore 21, Veglia di preghiera con venerazione delle reliquie da parte dei fedeli fino alle 22.30.

Martedì 22: a Imperia, dalle ore 9 alle 11, accoglienza delle reliquie presso la chiesa del monastero di santa Chiara e preghiera assieme alla comunità delle laicali. Ore 11.30, nella concattedrale di San Maurizio, accoglienza e venerazione dei fedeli; ore 17, rosario meditato; 18, Messa e 21, veglia con rosario e processione (Via San Maurizio, via xx Settembre, piazza Roma e ritorno). «Si tratta di un evento al quale teniamo molto - afferma ancora Bergallo - infatti la presidente ligure, Gemma Malerba, ha concesso il privilegio di affidare a santa Bernadette la nuova sottosezione, da poco nata dalla fusione di quella di Finale Ligure con quella di Albenga-Imperia».

Pablo G. Alay

Borghetti convoca i preti al ritiro e all'assemblea

In settimana due iniziative di formazione permanente riguardano il clero diocesano. I sacerdoti sono infatti convocati dal vescovo, Guglielmo Borghetti per il ritiro spirituale e l'assemblea. Il ritiro si terrà, lunedì, con inizio alle ore 9.30, ad Albenga, presso il seminario, con l'Ora terza, la meditazione del vescovo e l'adorazione e la benedizione eucaristica. Durante il ritiro, oltre a momenti di riflessione, è pure possibile accostarsi alla confessione. Il ritiro, che avrà per tema: «Povertà, castità e obbedienza nella vita del presbitero diocesano», termina con il pranzo delle 12.30.

Il vescovo e Savagnone invitano il clero a riflettere sulla crescita permanente dei presbiteri

L'assemblea si terrà, giovedì 17 maggio, sempre in seminario. Sarà relatore il filosofo e antropologo, Giuseppe Savagnone, il quale parlerà sul tema: «Quel che resta dell'uomo. È davvero possibile un nuovo umanesimo?». La tematica, in sintonia con il Programma pastorale 2017/18 - si legge nella lettera di convocazione - affronta i risvolti più propriamente antropologici del percorso di riflessione che abbiamo in corso». Si tratta di argomenti familiari al Savagnone, avendo egli, a Palermo, insegnato filosofia e tenuto corsi di specializzazione in bioetica e sessuologia. È inoltre docente di Dottrina sociale della Chiesa presso il Dipartimento di Giurisprudenza della Lumsa di Palermo e tuttora direttore dell'Ufficio diocesano per la Pastorale della cultura di Palermo. Partecipa al Forum della Cei per il Progetto culturale, fa parte del comitato "Scienza & Vita" ed è membro del Comitato tecnico-scientifico dell'Osservatorio nazionale sulla famiglia. Già membro del Comitato Nazionale di Bioetica, svolge attività di editorialista su quotidiani cattolici, tra cui "Avvenire" e collabora a molte qualificate riviste e con le Agenzie "Sir" e "Adista". È autore di numerosi saggi e svolge un'intensa attività di conferenziere e di relatore in tutta Italia.

L'assemblea avrà inizio come sempre alle 9.30 con la celebrazione dell'Ora Terza; quindi l'ascolto della relazione e dopo un breve intervallo, la discussione aperta e le comunicazioni di servizio da parte dei rispettivi uffici pastorali.

DI ERALDO CIANGHEROTTI

Durante l'udienza privata con il Santo Padre, avvenuta nei giorni scorsi, il vescovo Guglielmo Borghetti ha presentato la scelta di gestire, come diocesi, la Casa Faci (Federazione tra le associazioni del clero in Italia) di Marina di Massa e soprattutto ha voluto presentare l'Istituto di Pastoral Counseling che in essa è ospitato e che dal 2016 ha ad Albenga la sua sede legale e la sede operativa e a Casa Faci l'altra sede operativa. Dell'Istituto, fondato a Camaiore (Lucca) nel 2002 a fianco dello Studio teologico interdiocesano, monsignor Borghetti è stato l'iniziatore insieme a don Patrizio Carolini, con il sostegno e l'approvazione dei vescovi delle diocesi afferenti allo Studio teologico in principio è nato come Centro di consulenza psicologica per sacerdoti e religiosi/e e seminaristi, in seguito l'Istituto ha attivato anche una Scuola triennale di «Pastoral counseling» che in questi anni ha diplomato un bel numero di counselor pastorali. La Scuola, a numero chiuso, ha oggi 15 iscritti, di cui 6 studenti al primo anno. L'Istituto conta già 45 studenti e oltre 120 consulenze per sacerdoti, seminaristi e religiosi e laici e attività di formazione pastorale permanente. «Al Santo Padre - commenta il vescovo Borghetti - ho spiegato il perché di Casa Faci in gestione con dentro l'Istituto: usufruire di un luogo utile in primo luogo ai sacerdoti e religiosi/e, ma anche a fedeli laici, per tempi di preghiera, riposo, recupero dell'armonia spirituale e psicologica soprattutto nel tempo del disagio o della crisi. Il Papa non solo ha manifestato vero entusiasmo e compiacimento per l'iniziativa, ma mi ha sottolineato con vigore che è quanto mai importante proseguire oggi su questa

strada, offrire luoghi di recupero interiore e formare sacerdoti e laici all'arte della consulenza pastorale per esercitare in modo competente l'accompagnamento personale e familiare e l'esercizio dell'autentico discernimento cristiano. Ha affermato con passione: dica pure che questo gliel'ho detto io!». Il Papa rivolgendosi a don Patrizio Carolini, prete della diocesi di Massa Carrara-Pontremoli, direttore di Casa Faci, e dal 2011 direttore dell'Istituto di Pastoral counseling, come successore di monsignor Borghetti, laureato in psicologia e diplomato counselor e consulente di formazione in scienze

umane nella vita consacrata e comunità educative ecclesiali e da molti anni impegnato insieme al vescovo Borghetti in quest'opera, lo ha fortemente incoraggiato a proseguire con passione il compito affidatogli senza badare a ostacoli e incomprendimenti, perché questa, ha ribadito, è la grande urgenza oggi. Una chiara e autorevole consegna.

parrocchia di Cervo



Don Massabò

«Educare attraverso il gioco» Quest'oggi, alle 9.30, nelle opere parrocchiali di Cervo, si terrà il convegno «Educare attraverso il gioco», inserito nella festa della Regina Pacis, gestita dalla parrocchia. Don Maurizio Massabò, parroco e presidente dell'associazione, ci racconta: «come dall'inizio della sua più che ventennale attività, i casi accolti nella Casa sono stati 267 per un totale di 475 persone tra madri e minori. Ma il nostro sogno è continuare con la costruzione di un nuovo centro di accoglienza più funzionale alle esigenze di mamme e bambini che sorgerà nella "Piana" di Cervo. La nuova struttura - rivela infatti con soddisfazione il parroco - prevede una casa di accoglienza per genitore e bambino destinata a donne in difficoltà con figli, così da avere la possibilità di accogliere fino a 12 nuclei in due distinti moduli da ciascuno; due case famiglia con alloggi indipendenti per due nuclei. Vogliamo infatti continuare a dare accoglienza e sostegno alla donna e alla maternità sofferente, offrendo una sistemazione più adeguata, perché abbiamo sperimentato che la vera gioia scaturisce dall'amore concreto verso gli altri».

Invitati a un giornalismo di pace

Per essere del tutto liberi occorre che la verità ostacoli l'insensato tessuto delle «fake news»

DI G. BATTISTA GANDOLFO

Oggi, la Chiesa celebra la cinquantesima «Giornata mondiale delle Comunicazioni sociali». Fondata da papa Paolo VI, la Giornata ha come tema: «La verità vi farà liberi». Fake news e giornalismo di pace». Sull'argomento insiste papa Francesco, osservando che «in un contesto di comunicazione sempre

più veloce e all'interno di un sistema digitale, assistiamo al fenomeno delle "notizie false", le cosiddette "fake news", che richiama il tema della verità. Queste brevi parole sono sufficienti a persuadere che attualmente occorre difendersi lasciandosi «purificare dalla verità», tenendo conto che essa, insieme al bene e al bello, possono svelare l'accaduto, senza mortificare nessuno, e insieme, ottengono affidabilità, dignità e fiducia. «Si può contare» spiega infatti papa Francesco - sul «Dio vivente» e finalmente capire cosa significa la parola di Gesù: «La verità vi farà liberi». Ecco perché, ancora dal papa, nasce l'invito «a promuovere un "giornalismo di pace". No, dunque, a un

"giornalismo" buonista - insiste il Santo Padre - ma un giornalismo senza ingiungimenti, ostie alle falsità, a "slogans" ad effetto e a dichiarazioni roboanti; un giornalismo fatto da persone per le persone, e che si comprende come servizio a tutte le persone, specialmente a quelle che non hanno voce; un giornalismo che non bruci le notizie, ma che si impegni nella ricerca delle cause reali dei conflitti, per favorire la comprensione dalle radici e il superamento attraverso l'avviamento di processi virtuosi; un giornalismo impegnato a indicare soluzioni alternative alle "escalation" del clamore e della violenza verbale». Una indicazione che l'ufficio diocesano per le



Marco Tarquinio, direttore di "Avvenire"

Comunicazioni sociali desidera condividere nella «festa di "Avvenire", che si terrà, ad Albenga, dal 15 al 17 giugno sul tema della riforma della Chiesa inviata da papa Francesco, vista da uno dei suoi più autorevoli collaboratori, il Card. Peter Tarjkon, presidente del dicastero per lo sviluppo umano integrale e dal direttore di "Avvenire", Marco Tarquinio.

Chiamati a riunirci con Maria per ricevere i doni dello Spirito

Con una lettera inviata in questi giorni, il vicario episcopale per Corsica, don Francesco Corsi, con il tema «L'Avvenire», sarà presieduta dal vescovo, Guglielmo Borghetti, nella cattedrale di Albenga, sabato 19 maggio, alle ore 21 e sarà organizzata dalla Consulta diocesana per le Aggregazioni laicali (Cdal). «È una celebrazione della Chiesa locale - scrive il vicario episcopale - e come tale di carattere diocesano. Ad essa sono invitati i fedeli cattolici, i movimenti ecclesiali e tutte le associazioni, i gruppi-famiglia delle varie parrocchie, i fedeli tutti e soprattutto i giovani». La Veglia è pertanto un momento di preghiera, al quale i cristiani partecipano, tenendo conto che «la celebrazione della Pentecoste - spiega ancora don Corsi - è il compimento della celebrazione della Pasqua, dal momento che l'opera di Cristo è compiuta nel cuore e nella storia degli uomini dallo Spirito Santo. Abbiamo un estremo bisogno di pregare insieme per chiedere il dono dello Spirito E il momento per così dire più alto della preghiera della nostra Chiesa con Maria: perché lo Spirito porti avanti il rinnovamento delle nostre comunità. Insieme a Maria riamiamo nel cenacolo, nella "stanza" dove ogni Domenica il Signore rinnova il suo patto nuziale con la sua sposa: la Chiesa». Un motivo in più per partecipare alla Veglia, come segno di appartenenza alla Chiesa.